

Comune di San Giorgio Canavese (Torino)

Delibera di CC. n. 11 del 07 MARZO 2019: VARIANTE PARZIALE N. 4 AL P.R.G.C., AI SENSI DELL'ARTICOLO 17, COMMA 5, L.R. 56/77 E S.M.I. - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI AL PROGETTO PRELIMINARE E APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

DELIBERA

1. Di approvare le controdeduzioni all'osservazione pervenuta al Progetto Preliminare della 4^a Variante Parziale al PRGC, con esito favorevole, sulla base di quanto motivato e riportato al fascicolo "CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI AL PROGETTO PRELIMINARE" allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. Di approvare il Progetto Definitivo della 4^a Variante Parziale al PRGC vigente ai sensi dell'articolo 17 comma 5° della LR 56/77 e smi, redatto dall'Arch. Gian Carlo Paglia, che risulta costituito dai seguenti elaborati:
 - *Relazione illustrativa*
 - *Verifica di compatibilità idraulico-geologica* (redatta dal Geol. Giuseppe Biolatti)
 - *Norme Tecniche di Attuazione*
 - *Tavola 23 – Assetto generale del Piano (scala 1:5.000)*
 - *Tavola 24a/ Capoluogo – Aree urbanizzate e urbanizzande (scala 1:2.000)*
 - *Tavola 24c/ Industrie – Aree urbanizzate e urbanizzande (scala 1:2.000)*
3. Di dare atto che ai sensi dell'art. 17 comma 8° della LR 56/77 e smi, la presente Variante è stata sottoposta a verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS – *Fase di Screening*; il *Documento di verifica di assoggettabilità al procedimento di Valutazione Strategica Ambientale (Fase di Screening)*, redatto dall'Arch. Gian Carlo Paglia, è stato adottato con DGC n. 58 del 17/05/2018 e trasmesso, con nota prot. n. 3640 del 22/05/2018, agli enti competenti in materia ambientale, per la prevista fase di consultazione;
4. Di dare atto che, in seguito all'acquisizione dei pareri formulati dai succitati enti, in data 10/07/2018 l'Organo Tecnico per la valutazione ambientale del Comune ha espresso il proprio parere di esclusione della Variante dalla procedura di VAS (nota pro. n.4850 del 10/07/2018), sottolineando la necessità che le misure di mitigazione e compatibilità ambientale e paesaggistica stabilite nel Documento di Screening e le indicazioni contenute nel parere di ARPA Piemonte siano recepite nelle Norme di Attuazione della Variante;
5. Di dare atto che, ferma restando la non assoggettabilità a VAS, la presente Variante è adottata e pubblicata anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, L.R. 40/98;
6. Di dare atto che, per quanto riguarda le verifiche relative all'idoneità idraulico-geologica della trasformazione urbanistica, l'unica modifica per la quale si è ritenuto necessario un approfondimento, benché non riguardi nuove previsioni insediative, è quella relativa alla nuova rotatoria all'incrocio tra la SP53 e Via Umberto I e alla viabilità di accesso ai fondi residenziali localizzati a nord della provinciale; per quest'ambito è stata redatta dal Geologo incaricato, Giuseppe Biolatti, la *Verifica di compatibilità idraulico-geologica*. Le altre modifiche, invece, non introducono usi insediativi in luogo di aree riservate dal PRG ad attività agricole o prive di potenzialità edificatorie;
7. Di dare atto che, per un'analisi più approfondita, si rimanda al Documento di verifica e di assoggettabilità al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – *Fase di Screening*, in cui tutti gli ambiti oggetto di Variante sono stati esaminati nel dettaglio, verificandone l'idoneità

rispetto ai contenuti delle singole modifiche, anche con riferimento alla pericolosità geomorfologica e alla classificazione acustica;

8. Di dare atto che le modifiche contemplate dalla presente Variante sono compatibili con il Piano di Classificazione Acustica;

9. Di dare atto che la Variante concerne l'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio e pertanto sono state espletate le procedure di cui all'art.11 del DPR 327/2001, al fine di garantire la partecipazione degli interessati e, con essa, la legittimità delle previsioni urbanistiche, che costituiscono il presupposto per il successivo compimento dell'attività espropriativa;

10. Di dare atto che il Comune di San Giorgio Canavese ha pertanto comunicato l'avvio del procedimento diretto all'adozione della Variante Parziale n.4 mediante la pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art.11, c.2 del DPR 327/2001 e dell'art.8 della L.241/1990, rendendo noto l'inserimento di previsioni urbanistiche concernenti la costituzione di vincoli preordinati all'esproprio;

11. Di dare atto che a seguito della comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001, relativa all'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, sono pervenute tre osservazioni da parte degli interessati, a cui l'Amministrazione ha risposto con note prot. nn. 7525-7526-7527 del 13/11/2018;

12. Di dare atto che, come dimostrato nelle verifiche allegate alla Relazione Illustrativa, non risulta che la presente Variante sia, in toto o per qualche aspetto, incompatibile con i piani sovracomunali, con particolare riferimento al PTC2 approvato DCR n. 121-29759 del 21/7/2011, al PTR approvato con DCR n. 122-29783 del 21/7/2011 e al PPR approvato con DCR n. 233-35836 del 3/10/2017;

13. Di dare atto che, come dimostrato nella *Verifica di coerenza della variante con la disciplina di beni e componenti del PPR* in appendice alla Relazione Illustrativa, i contenuti della Variante sono coerenti con il PPR e non sono in contrasto con le disposizioni immediatamente cogenti e prevalenti del Piano Paesaggistico;

14. Di dare atto che la Città Metropolitana di Torino, con Decreto del Vicesindaco n.13-714/2019 del 25/01/2019, ha espresso parere favorevole sulla compatibilità della variante con il PTC2;

15. Di dare atto che il PRGC di San Giorgio Canavese è adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

16. Di dare atto che, il PRGC non è ancora adeguato alla nuova normativa sul commercio al dettaglio in sede fissa. A questo proposito, si evidenzia che la 4° Variante Parziale non riguarda previsioni riconducibili all'attivazione di esercizi commerciali con superficie di vendita superiore al vicinato;

17. Di dare atto che il Comune di San Giorgio Canavese non è interessato da vincoli derivanti dalla presenza sul territorio di attività produttive classificate "a rischio di incidente rilevante" o di aree di danno e areali di osservazione relativi ad attività Seveso ubicate in Comuni contermini (DGR n.20-13359 del 22/02/2010 e successiva DGR n.17-377 del 26/07/2010);

18. Di dare atto che, con riferimento ai disposti dell'articolo 16, comma 4, lettera d ter) del DPR 380/01 e alle relative istruzioni applicative impartite dalla Regione Piemonte con la DGR 29 febbraio 2016, n. 22-2974 (*Determinazione del maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione d'uso*), si precisa che non ricorrono i presupposti per l'applicazione del contributo straordinario di urbanizzazione, in quanto la presente Variante o non comporta incrementi delle rendite fondiari, o contempla la previsione di dismissioni di aree a standard a compensazione di tali incrementi;

19. Di dare atto che la presente Variante presenta le condizioni per essere classificata come "parziale", con riferimento ai disposti di cui all'art. 17, commi 5, 6 e 7 della L.R. 56/77 come modificata con L.R. 3/2013 e L.R. 17/2013;

20. Di dare mandato al responsabile del procedimento per i successivi adempimenti;

Inoltre con successiva votazione con voti favorevoli n. 6, contrari n. 0, astenuti n. 0, resi in forma palese, il cui esito viene accertato e proclamato dal Presidente;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.